

**TRIBUNALE DI ALESSANDRIA**

SEZIONE FALLIMENTI

C.P. n. **1/2018**

Giudice Relatore: **dott. Stefano Demontis**

Commissario Giudiziale: **dott. Riccardo Bonivento**

***PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA, DEL PIANO  
E DELLA DOCUMENTAZIONE DI CUI ALL'ART. 160, COMMI 2 E 3, L.FALL.***

nel procedimento di ammissione al concordato preventivo  
promosso da

**A.R.A.L. AZIENDA RIFIUTI ALESSANDRINA S.P.A.**

Sede Legale: Str. Kennedy, 504 - fraz. Castelceriolo - Alessandria

Capitale sociale: Euro 384.200,00 interamente versati

Codice fiscale e Partita IVA 02021620063

Azienda Rifiuti Alessandrina S.p.A. siglabile in A.R.AL. S.p.A., con sede in Alessandria, frazione Castelceriolo, strada J.F. Kennedy n. 504, codice fiscale e Partita IVA 02021620063 (di seguito, "ARAL" o la "Società"), in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante dott. Angelo Marengo, rappresentata e difesa per delega in calce al ricorso per concordato preventivo ex art. 161 co. 6 l.fall. dagli avv.ti prof. Fabio Marelli, Cecilia Palmerio e Davide Orsano e domiciliata presso lo studio dell'Avv. Claudio Marelli in Alessandria, Piazzetta S. Lucia n. 1, assistita altresì al fine della predisposizione del piano concordatario e finanziario dai dott.ri Stefano Gilardenghi e Alessandro Marengo dello Studio RGCM Associati di Alessandria e Lelio Fornabaio dello studio Fornabaio Bugliosi e Associati di Roma, nonché al fine della predisposizione del piano concordatario e industriale dall'ing. Stefano Bina

**premesse che**

- a) ARAL ha depositato in data 19 luglio 2018, con pubblicazione in pari data nel Registro delle Imprese, ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ex art. 161 sesto comma l.fall. ("Ricorso"), anticipando le linee guida del piano di concordato preventivo con continuità aziendale che avrebbe inteso predisporre nei concedendi termini da parte del Tribunale;
- b) in data 24 luglio 2018 il Tribunale ha pronunciato il decreto con cui ha concesso termine di 120 giorni per il deposito della proposta e del piano di concordato preventivo, corredati dalla documentazione prescritta dagli artt. 161, commi 2 e 3, l.fall., determinando altresì il contenuto specifico degli obblighi informativi a carico della Società di cui all'art. 161, comma 8, l.fall.;
- c) in data 19 dicembre 2018 ARAL ha depositato motivata richiesta di proroga, per ulteriori sessanta giorni, del termine di deposito della proposta e del piano di concordato, nonché della correlata documentazione di legge;
- d) con provvedimento del 28 dicembre 2018 è stata accolta la richiesta di proroga del termine, per l'effetto fissato al 22 febbraio 2019;
- e) ARAL ha tempestivamente assolto a tutti gli obblighi informativi di cui all'art. 161 co. 8 l.fall.;
- f) nella fase preconcordataria ARAL non ha compiuto atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, anzi ha sottoposto all'attenzione del Tribunale mediante specifiche istanze ex art. 161 co. 7 l.fall. i seguenti atti urgenti:
  - sottoscrizione di contratto di appalto con Solero S.c.a.r.l. per la realizzazione di semivasca o semilotto della discarica di Solero, autorizzato con provvedimento del 26 settembre 2018;

- nomina dell'ing. Marco Rivolta nel ruolo di direttore tecnico, autorizzata con provvedimento del 29 ottobre 2018;
  - pagamento di debiti pregressi nei confronti di INPS e INAIL, non autorizzato con provvedimento del Tribunale datato 16 novembre 2018;
  - accordo transattivo della controversia giudiziale pendente con Barclays PLC, autorizzato con provvedimento del 20 febbraio 2019;
- g)** in data 20 febbraio 2019 ARAL ha assunto ulteriore delibera ex art. 152 l.fall. con la quale ha approvato le condizioni del piano e della proposta di concordato (**doc. 1**)

**tutto ciò premesso ARAL chiede**

l'ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo a norma dell'art. 161 l.fall., sussistendo le condizioni previste dalla legge

**facendo istanza**

affinché, qualora vi sia necessità di chiarimenti, il Tribunale voglia disporre l'audizione del legale rappresentante e dei difensori e consulenti della Società ricorrente, l'integrazione di documenti ex art. 162, primo comma, l.fall. e ogni altro incombente che ritenga utile al buon esito della procedura

**formula**

ai creditori la proposta di seguito dettagliata ("**Proposta**") sul fondamento del piano concordatario di seguito sintetizzato ("**Piano**").

**A. La Proposta**

ARAL formula ai creditori, non suddivisi in classi, la seguente proposta di soddisfacimento delle proprie ragioni:

- a) il pagamento integrale delle spese di procedura e dei crediti prededucibili, alla data di omologazione;
- b) il pagamento integrale per cassa dei creditori privilegiati entro un anno dall'omologazione, con i relativi interessi;
- c) il pagamento parziale per cassa ai creditori chirografari di una percentuale pari al 34% dei rispettivi crediti entro quattro anni dall'omologazione (2023), nei tempi previsti dal Piano, senza interessi;
- d) l'assegnazione ai creditori chirografari di strumenti finanziari partecipativi ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, codice civile ("**SFP**"), disciplinati dal regolamento allegato *sub doc. 6* ("**Regolamento**") per importo pari al 60% dei rispettivi crediti, alla data di omologazione;
- e) lo stralcio della residua porzione dei crediti chirografari;
- f) nessun soddisfacimento è previsto per i crediti postergati.

Le distribuzioni ai creditori saranno eseguite dalla Società, secondo le modalità che il Tribunale vorrà eventualmente indicare nel decreto di omologazione.

#### **B. Il Piano concordatario**

L'effettivo adempimento della Proposta sarà reso possibile dall'attuazione del Piano, configurato sullo schema della continuità aziendale "diretta" ex art. 186-bis l.fall., integralmente mediante i proventi della prosecuzione dell'attività di impresa, come meglio descritto nella relazione allegata ("**Relazione**", **doc. 2**).

La veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del Piano, la funzionalità della prosecuzione dell'attività d'impresa prevista dal piano al miglior soddisfacimento dei creditori nonché la relativa convenienza rispetto all'alternativa della liquidazione fallimentare (di cui si tratta *infra* al Cap. VI) sono oggetto di attestazione da parte del dott. Massimo Masotti di LS Lexjus Sinacta, professionista con studio in Bologna, Via Andrea Costa n. 228 in possesso dei requisiti di cui all'art. 67, terzo comma lett. d) l.fall. (**doc. 3**)

Il Piano prevede la prosecuzione dell'attività d'impresa ricondotta a condizioni di efficienza gestionale, economica e finanziaria, nonché conseguentemente di redditività e di positiva generazione di cassa, attraverso l'attuazione degli interventi previsti nel piano industriale di risanamento ai sensi dell'art. 14 comma 2 del D.Lgs 175/2016 (Legge Madia) predisposto dall'ing. Stefano Bina e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 18 gennaio 2019 e si articola nei seguenti momenti qualificanti:

- a) l'adeguamento delle strutture del ciclo industriale e la realizzazione di azioni di efficientamento industriale e di manutenzione straordinaria, tra cui (i) la revisione degli impianti elettrici, (ii) la manutenzione straordinaria sulle linee di lavorazione della RUI (tritovagliatori), (iii) la gestione degli stoccaggi mediante rilievi continui aerofotogrammetrici;
- b) la realizzazione di investimenti in nuovi impianti, tra cui (i) la costruzione della seconda semivasca costituente l'ultimo lotto della discarica di Solero, (ii) una nuova linea nastri, idonea a realizzare il trasporto più rapido ed efficiente della FOS e a riallocare una risorsa operativa, (iii) un nuovo impianto di spremitura della frazione FORSU, in sostituzione dell'attuale eccessivamente energivoro, consentendo significativi risparmi di costi di smaltimento, in conseguenza della riduzione della quantità ed incremento della qualità del prodotto in uscita, (iv) una nuova pesa automatica, idonea ad un più efficiente servizio ed al contempo ad una più efficiente riallocazione di due risorse operative;
- c) la ripresa dell'attività di smaltimento di imballaggi plastici, attualmente svolta da AMAG Ambiente S.p.A.;

- d) la revisione dei rapporti con i fornitori a seguito dell'attivazione di procedure di gara in conformità alle previsioni del Codice dei Contratti Pubblici (d.lgs. n. 50/2016) al fine della razionalizzazione e riduzione dei costi, ricondotti a valori corretti di mercato;
- e) l'aumento delle tariffe dal 1° gennaio 2019 secondo la deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 novembre 2018;
- f) lo svolgimento di attività di trattamento dei rifiuti per conto di SRT S.p.A. come già attualmente avviene (si tratta di altra società della Provincia di Alessandria che svolge il medesimo servizio pubblico di ARAL), nonché di AMIU Genova S.p.A. in forza del contratto con quest'ultima sottoscritto in data 19 dicembre 2018, idoneo a conseguire la saturazione della capacità industriale dell'impianto di Castelceriolo;
- g) un piano di riorganizzazione del personale, attraverso pensionamenti programmati e ridefinizione delle mansioni dei dipendenti in forza alla Società così da svolgere attività attualmente appaltate a terzi, con i conseguenti risparmi di costo.

**I.**

**LA SOCIETA' ARAL**

**1. COSTITUZIONE, SEDE, OGGETTO SOCIALE, ATTIVITÀ SVOLTA**

**1.1.** ARAL è stata costituita con atto a rogito Notaio Raffaella Ricaldone di Alessandria, rep. 5156, in data 16 dicembre 2003, iscritto a registro imprese in data 31 dicembre 2003.

**1.2.** La sede sociale ed effettiva ex art. 9 l.fall. è ubicata in Alessandria, frazione Castelceriolo, strada J.F. Kennedy n. 504 e, quindi, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza del Tribunale di Alessandria.

**1.3.** L'oggetto sociale della Società, indicato nello statuto vigente, è il seguente:

*“La società ha per oggetto la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti solidi sia urbani che speciali così come definiti dalla normativa vigente ed è titolare, ai sensi dell'art. 20 della legge regione Piemonte 24 ottobre 2002 n. 24 e dell'art. 113 del t.u. enti locali, del complesso aziendale avente ad oggetto il recupero e lo smaltimento dei rifiuti già di proprietà del consorzio alessandrino per la raccolta il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. La società si propone altresì tutte le attività funzionalmente connesse con l'oggetto suddetto, quali ad esempio lo stoccaggio ed il trasporto dei rifiuti; la gestione e l'esecuzione in proprio o per conto terzi di ogni altro servizio in materia di difesa dell'ambiente e salvaguardia del territorio; la ricerca, la produzione, l'approvvigionamento, il trasporto e la distribuzione di energia e/o calore e la relativa utilizzazione e commercializzazione; lo spazzamento, la pulizia il diserbo ed il lavaggio di strade ed aree pubbliche anche adibite a verde nonché la loro eventuale manutenzione, la rimozione della neve e servizi di protezione dal ghiaccio, la realizzazione dei relativi impianti ed opere; gestire i servizi per la raccolta, lo stoccaggio, il*

*trattamento e lo smaltimento di rifiuti speciali anche pericolosi, compreso il servizio di riciclaggio degli inerti; realizzare bonifiche ambientali, nonché realizzare i relativi impianti ed opere, erogare i servizi concernenti la salubrità urbana, compresa la disinfestazione e la derattizzazione, i trattamenti antiparassitari ed i trattamenti antipolvere di aree e strade pubbliche, di aree coperte e di locali pubblici e privati; prestare servizi di autotrasporto per conto di terzi; prestare servizi di manutenzione e di noleggio delle attrezzature; prestare servizi di gestione della tariffa per conto dei comuni, di bollettazione e dei relativi incassi; gestire servizi di informatizzazione, di trasmissione e di controllo, compresa la realizzazione dei relativi impianti ed opere; gestire i servizi di illuminazione votiva nei cimiteri, compresa la realizzazione dei relativi impianti ed opere; gestire le attività cimiteriali e funerarie, compresi il trasporto funebre, la cremazione ed ogni attività per l'ampliamento, modifica o costruzione di nuove strutture cimiteriali nonché la realizzazione dei relativi impianti.*

*La società potrà altresì compiere tutte le operazioni di carattere tecnico, commerciale, industriale, mobiliare, immobiliare e finanziario, inclusa la prestazione e/o l'ottenimento di garanzie reali e personali, ritenute necessarie ed utili per l'esercizio dell'oggetto sociale compatibilmente con le norme vigenti".*

**1.4.** Quanto all'attività effettivamente svolta si precisa che ARAL nel 2003 ha ereditato le proprietà e le attività operative del precedente Consorzio Alessandrino dei Rifiuti Solidi Urbani (che in data 16/12/2003 si è trasformato in Consorzio di Bacino Alessandrino).

ARAL ha mantenuto i rapporti con il personale ed in genere i rapporti giuridici precedentemente in corso con il Consorzio Alessandrino dei Rifiuti Solidi Urbani e svolge, nell'ambito dei propri siti di trattamento collocati nei Comuni di Alessandria, Solero (AL) e Bassignana (AL) attività di trattamento rifiuti solidi urbani e speciali ai fini del loro smaltimento, nonché di messa in sicurezza e gestione post chiusura di discariche esaurite.

L'attività svolta è illustrata in maggiore dettaglio *infra* al par. 4

\*

## **2. CAPITALE SOCIALE E SOCI**

**2.1.** Il capitale sociale di ARAL è pari a Euro 384.200,00, interamente versato, è detenuto dal Comune di Alessandria al 91,52%, da AMIU Genova S.p.A. al 2% e, in quote minori variabili dallo 0,03% allo 0,78% cadauno dai 29 Comuni dell'Alessandrino tra cui i Comuni di Valenza, Bosco Marengo, Frugarolo, Solero, Quargnento, Lu e Cuccaro Monferrato (recentemente unificatisi), Montecastello, Pietra Marazzi, Conzano, Casal Cermelli, Borgoratto Alessandrino, Frascaro, Castelspina, Bassignana, Rivarone, Gamalero, San Salvatore Monferrato, Masio, Castelletto Monferrato, Oviglio, Bergamasco, Quattordio, Altavilla Monferrato, Felizzano, Carentino, Fubine, Pecetto di Valenza, Sezzadio, Castelnuovo Bormida.

**2.2.** Stante l'origine della società, i Comuni che partecipano al capitale sociale di ARAL e conferiscono i propri rifiuti alla società coincidono con i comuni costituenti il Consorzio di Bacino Alessandrino, che ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale n. 24 del 24/10/2002 ha compiti di governo della raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani (RSU), di gestione della tariffa rifiuti e di realizzazione delle strutture fisse a servizio della raccolta differenziata.

**2.3.** In data 20 febbraio 2019 AMIU Genova S.p.A. si è resa cessionaria di una quota del 2% del capitale pari a euro 7.700,00. Ciò in vista dell'affidamento da parte di AMIU Genova del servizio di trattamento per proprio conto di una parte dei rifiuti prodotti dalla Città Metropolitana di Genova, in forza del contratto menzionato al punto f) del Piano.

\*

### **3. ORGANI SOCIALI**

**3.1.** A seguito delle vicende di cui si dirà al successivo Cap. II, la Società è stata amministrata dall'amministratore unico dott. Alessandro Giacchetti dal 31 luglio 2017 sino al 17 ottobre 2018.

In precedenza la Società era amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente Fulvio Delucchi e dai Consiglieri Ernesto Sassone e Antonella Colona.

Attualmente la Società è amministrata da un Consiglio composto dal dott. Angelo Marengo (Presidente), dott. Fabio Quirico e dott.ssa Antonella Colona (Consiglieri).

**3.2.** L'organo di controllo è rappresentato da un Collegio Sindacale (Presidente dott. Gianluigi Sfondrini, Sindaci Effettivi dott. Alessandro De Faveri e dott.ssa Valeria Bagliani, Sindaci Supplenti dott. Lorenzo Dutto e dott.ssa Stefania Mariotti).

**3.3.** La revisione dei conti è affidata a Ria Grant Thornton S.p.A.

\*

### **4. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE**

**4.1.** L'attività svolta da ARAL è la seguente:

- separazione meccanica delle frazioni secca ed umida dei Rifiuti Solidi Urbani indifferenziati ed avviamento della frazione secca in discarica ed in parte all'impianto di produzione CDR per il successivo invio a termovalorizzatori extra provinciali;
- recupero della frazione umida RSU mediante stabilizzazione aerobica per l'ottenimento della FOS, per impiego in recuperi ambientali, ovvero smaltimento in discarica della SRT di Novi Ligure e altre, come da apposito accordo di interscambio stipulato sotto l'egida della Provincia di Alessandria;
- recupero di materie selezionate dagli assimilabili e dagli ingombranti;
- smaltimento in discarica dei sovalli di lavorazione essenzialmente secchi delle linee di trattamento dei rifiuti;

- gestione dell'isola ecologica interna con attività di stoccaggio provvisorio ed avviamento a recupero di carta, cartone, ferro, vetro, bottiglie di plastica, polietilene, legno, materassi;
- gestione dell'isola ecologica interna con attività di stoccaggio provvisorio, cernita ed avviamento a recupero o smaltimento di rifiuti speciali assimilabili agli urbani, RAEE (frigoriferi, TV, *computers*, lavatrici, elettrodomestici, neon) ingombranti, pneumatici, medicinali scaduti, fusti vuoti T e/o F, pile, toner;
- gestione post operativa della discarica di Mugarone;
- gestione post operativa della discarica di Castelceriolo;
- gestione operativa della discarica di Solero dal 20 agosto 2012.

**4.2.** ARAL svolge la propria attività nei seguenti siti industriali:

- impianto trattamento rifiuti e discarica in frazione Castelceriolo di Alessandria;
- discarica esaurita in frazione Mugarone di Bassignana (AL);
- discarica in esercizio in comune di Solero (AL).

**4.3.** Di seguito si riporta una breve descrizione dei siti e delle caratteristiche gestionali (si rinvia al par. 2 della Relazione, **doc. 2**, per una migliore illustrazione).

**a) Sito di Castelceriolo**

Nel sito di Castelceriolo (frazione di Alessandria, posta a Nord Est del capoluogo comunale, in prossimità del casello dell'autostrada A21 Torino-Piacenza) si colloca la sede legale ed operativa della società e si svolgono le seguenti attività di trattamento rifiuti:

- i. messa in riserva (R13) della frazione organica e lignocellulosica dei Rifiuti Solidi Urbani e dei rifiuti speciali assimilabili raccolti in maniera differenziata; avvio, dopo selezione ed asciugatura, ad impianti esterni per la produzione di *compost* di qualità;
- ii. trattamento meccanico-biologico dei Rifiuti Solidi Urbani indifferenziati attuato mediante separazione meccanica delle frazioni secca ed umida, avviamento della prima frazione all'impianto di produzione del CDR (per il successivo invio a termovalorizzazione) e recupero della frazione umida mediante stabilizzazione aerobica e successivo impiego della FOS (Frazione Organica Stabilizzata) in recuperi ambientali o interni o in discarica;
- iii. gestione di piattaforma di stoccaggio provvisorio e selezione di rifiuti da raccolta differenziata, RUP, RAEE, rifiuti ingombranti, ecc., a servizio dei Comuni consorziati, dei privati cittadini ivi residenti e delle aziende del territorio;
- iv. attività amministrativa e contabile svolta presso gli uffici.

**b) Sito di Mugarone**

Nel sito di Mugarone (frazione di Bassignana (AL), posta a Ovest del capoluogo comunale) ha



sede una discarica esaurita a marzo del 2011 di cui è in corso la gestione post-operativa (*post mortem*). Nel sito è installato un impianto di estrazione e combustione per la produzione di energia elettrica mediante motore a combustione interna (non in funzione).

È inoltre in fase di completamento la copertura definitiva sommitale della discarica esaurita, in ottemperanza alle disposizioni autorizzative in essere.

#### **c) Sito di Solero**

In Comune di Solero (AL), in località Calogna (posta a Nord del capoluogo comunale, oltre l'autostrada A21, in prossimità del confine con il territorio del Comune di Quargnento) ha sede una discarica in esercizio, attiva dall'agosto 2012, destinata allo smaltimento definitivo dei rifiuti di scarto provenienti dall'impianto di selezione meccanica di Castelceriolo e materiali terrosi o simili (classificati come *End of Waste*).

Nel corso del 2017 si sono completate le prime sei vasche relative ai settori 2, 3 e 4 e si è iniziato a conferire nello strato sommitale a seguito di approvazione del progetto di sopraelevazione di 3 mt.

È stata realizzata in corso di procedura, a seguito di autorizzazione del Tribunale, la costruzione della prima delle due semivasche (vasca 1.1) costituente l'ultimo settore (settore n. 1). La seconda semivasca è considerata tra gli interventi da realizzare in esecuzione del Piano.

\*

#### **5. LAVORATORI DIPENDENTI**

La Società impiega 32 dipendenti (30 assunti a tempo indeterminato ed 1 assunto a tempo determinato con contratto di lavoro scadente a marzo 2020 più il Direttore Tecnico e Responsabile del Personale con contratto di lavoro scadente l'11 maggio 2019) di cui 11 con funzioni tecnico-amministrative e 21 con funzioni operative, con le mansioni e gli inquadramenti contrattuali riportati al par. 3 della Relazione, **doc. 2**, per una migliore illustrazione.

## **II.**

### **LA CRISI E LE MISURE ADOTTATE PER AFFRONTARLA**

#### **1. LE CAUSE DELLA CRISI**

**1.1.** In primo luogo si richiamano i seguenti eventi straordinari che hanno contribuito in misura decisiva a determinare la situazione di tensione economico finanziaria di ARAL:

- l'adozione nell'estate 2017 di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria penale e dall'Amministrazione Provinciale in relazione a un'indagine della Procura di Brescia inerente l'attività di contestato illecito smaltimento svolta da ARAL, che ha generato:
  - costi per l'asporto dei rifiuti;
  - difficoltà ad ottenere servizi da terzi;

- difficoltà di smaltimento dei rifiuti secondari;
- diminuzione e parziale sospensione dei conferimenti da terzi;

si segnala che in relazione all'avvio delle indagini penali ed in conseguenza della decadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione a seguito delle dimissioni del Presidente e del Vice-presidente, è stato nominato l'Amministratore Unico Alessandro Giacchetti, dotato di un profilo istituzionale (avendo in passato ricoperto il ruolo di Prefetto) idoneo a garantire la piena affidabilità della gestione;

- gli effetti del Verbale n. 8/2018 SGR del 24 aprile 2018, emesso dal Servizio Gestione Rifiuti dell'Amministrazione Provinciale di Alessandria, con cui sono state disposte le prescrizioni ex art. 318 ter del D.Lgs. 152/2006 contenenti l'ordine di ripristinare i livelli piano altimetrici della sommità di discarica di Solero entro il livello massimo autorizzato con conseguente sospensione del conferimento in ingresso dei rifiuti presso la discarica fino al completamento dei relativi adempimenti;
- gli effetti dell'Ordinanza n. 1/2018 del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Alessandria, adottata per evitare l'insorgere di situazioni emergenziali per i comuni del Bacino Alessandrino conseguenti al fermo della discarica di Solero ai sensi di quanto disposto dal Verbale n. 8/2018 sopra richiamato, che dispone il conferimento, per 45 (quarantacinque) giorni dal 8 maggio 2018 (poi prorogato fino al 30 luglio 2018 con Ordinanze del Presidente della Provincia di Alessandria n. 2/2018 e 3/2018), della frazione secca proveniente dalla separazione del rifiuto indifferenziato raccolto presso i Comuni del Bacino Alessandrino presso l'impianto SRT di Novi Ligure (AL), con pagamento di quanto dovuto a SRT per lo svolgimento di tale servizio assicurato direttamente dai Comuni e pagamento ad ARAL *"della sola quota di rifiuto rappresentata dalla frazione organica sporca sottoposta a trattamento e stabilizzazione"*;
- l'accumulo di rifiuti nell'impianto di Castelceriolo che non hanno potuto essere conferiti presso SRT (in quanto non inseriti nell'Ordinanza n. 1/2018 sopra richiamata), né conferiti alla discarica di Solero;
- l'esaurimento dei lotti già realizzati della discarica di Solero e l'impossibilità a realizzare, per carenza di risorse finanziarie, i lavori (già appaltati) del primo semilotto di completamento.

**1.2.** Tali eventi straordinari hanno aggravato alcune debolezze strutturali dell'organizzazione dell'impresa e dello svolgimento dell'attività industriale, quali:

- la crescente difficoltà di incasso di alcuni rilevanti crediti per circa Euro un milione, anche quale effetto dell'accesso di taluni debitori a procedure concorsuali nel contesto

di generalizzata crisi economico finanziaria;

- la limitata marginalità di alcune delle attività di trattamento dei rifiuti;
- una non sufficientemente organica configurazione impiantistica del trattamento (es: sovradimensionamento di alcuni impianti e inefficienze causate dai relativi maggiori costi);
- l'obsolescenza/non adeguata manutenzione e conseguente riduzione della capacità produttiva di alcuni macchinari e impianti;
- il ricorso diffuso alla terzizzazione di alcune attività relative alle fasi del ciclo di trattamento dei rifiuti gestite da ARAL, con conseguenti maggiori oneri di gestione.

Gli eventi straordinari sopra descritti hanno prodotto una rilevante riduzione dei conferimenti di rifiuti e quindi del fatturato che ha inevitabilmente determinato un risultato economico negativo.

**1.3.** In tale contesto deve aggiungersi quale ulteriore ragione contingente della crisi di ARAL il fatto che l'operatività è stata resa oltremodo difficoltosa, nell'ultimo periodo precedente al deposito del ricorso per concordato preventivo con riserva, dalle aggressive iniziative di alcuni creditori (Solero s.c.a.r.l., Comune di Solero e Comune di Quargnento, OMIS S.p.A.) i quali hanno pignorato tutti i crediti di ARAL verso i propri maggiori (e più solvibili) debitori (AMIU Genova, Comune di Alessandria, Comune di Valenza nonché i conti correnti della Società, così rendendola priva di gran parte della liquidità necessaria a svolgere le attività ordinarie nonché a pagare i costi correnti.

\*

## **2. LE MISURE ADOTTATE PER AFFRONTARE LA CRISI**

**2.1.** ARAL si è quindi attivata per procedere al deposito della domanda di concordato con riserva e, al fine della presente operazione di ristrutturazione, ha incaricato, oltre agli scriventi avvocati per i profili legali, il dott. Lelio Fornabaio (Studio Fornabaio, Bugliosi e Partners di Roma) ed i dott.ri Stefano Gilardenghi e Alessandro Marengo (Studio RGCM Associati di Alessandria) per i profili economico finanziari nonché l'ing. Stefano Bina di Pavia per i profili industriali, tutti confermati nei rispettivi incarichi anche a seguito dell'esperimento delle procedure di evidenza pubblica avviate dalla Società e di cui si è ampiamente detto negli obblighi informativi ex art. 161 co. 8 l.fall.

Nell'ambito di tali procedure è risultato aggiudicatario del mandato professionale per la redazione della relazione di attestazione ex art. 67 terzo comma lett. d) l.fall. al dott. Massimo Masotti di LS Lexjus Sinacta di Bologna.

**2.2.** In particolare, al fine di superare la crisi è stato dapprima individuato un percorso sulla scorta di un piano industriale, predisposto dall'ing. Bina, dal quale emergeva la necessità

di procedere all'integrazione delle attività di ARAL (trattamento e smaltimento dei rifiuti) con quelle di raccolta e trasporto dei rifiuti svolte da AMAG Ambiente S.p.A. (società controllata dal Comune di Alessandria così come ARAL), nella prospettiva del reperimento di un socio privato gestore dell'intera filiera e del passaggio dell'affidamento dei relativi servizi dal regime *in house* a quello del partenariato pubblico-privato, in modo da reperire le risorse necessarie al soddisfacimento dei creditori di ARAL. Ciò attraverso l'affitto dell'azienda di ARAL ad un soggetto terzo e la successiva vendita nell'ambito della procedura di concordato.

**2.3.** ARAL ha quindi avviato in data 11 giugno 2018 una procedura ad evidenza pubblica al fine della ricerca, tramite sollecitazione di manifestazioni di interesse da inviarsi entro il 26 giugno 2018, di soggetti potenzialmente interessati alla sottoscrizione di un contratto di affitto di rami aziendali di ARAL, al fine di preservare la continuità aziendale e lo svolgimento del servizio pubblico affidato ad ARAL. All'esito di tale prima fase sono state raccolte alcune generiche manifestazioni di interesse, cui ha fatto seguito l'invio di lettera di invito a formulare un'offerta vincolante, entro la data del 9 luglio 2018, che non ha sortito esito.

**2.4.** Preso atto dell'impossibilità di perseguire l'intervento secondo questo schema, ARAL ha preso in considerazione un percorso alternativo, già prospettato da una cordata composta da Koster S.r.l., Solero S.c.a.r.l. e Euroimpresa S.r.l., che si è concretizzato in una proposta, sottoscritta in data 12 luglio 2018, avente ad oggetto interventi a sostegno della continuità aziendale di ARAL attraverso (i) l'efficientamento delle attività aziendali di ARAL (es: mediante la creazione di sinergie ed economie di scala con l'integrazione delle attività svolte da ARAL nel processo di raccolta e trattamento rifiuti svolte dalle imprese della cordata e la realizzazione della vasca mancante della discarica di Solero), (ii) la disponibilità a garantire le forniture essenziali allo svolgimento dell'attività, (iii) la realizzazione dei lavori di completamento della discarica di Solero. Inoltre, al fine della sostenibilità di una proposta concordataria fondata su di un piano di continuità aziendale diretta, le suddette imprese hanno manifestato disponibilità alla postergazione volontaria dei propri crediti, pari a euro 4 milioni circa, in funzione di un soddisfacimento oltre l'orizzonte del piano concordatario.

**2.5.** Tale proposta ha consentito di predisporre un aggiornamento del piano industriale, adottato formalmente dall'Amministratore Unico di ARAL quale piano di risanamento ex art. 14 D.l. 175/2016 al cui contenuto si rinvia (doc. 3 del ricorso per concordato con riserva), il quale prevedeva che ARAL fosse in grado di proseguire l'attività fino all'omologazione in condizioni di equilibrio economico finanziario, generando successivamente le risorse necessarie al soddisfacimento dei creditori. Quale *upside* di tale piano industriale – che è stato adottato dal Consiglio Comunale di Alessandria in data 17 luglio 2018 ed ha ricevuto l'approvazione dell'assemblea dei soci di ARAL in data 18 luglio 2018 – è stata prevista la

fusione post-omologa di ARAL con AMAG Ambiente S.p.A., misura alternativa rispetto all'acquisto dell'azienda da parte della stessa società, così da realizzare la perseguita integrazione del ciclo economico dei rifiuti e la prospettata ricerca del socio privato, nonché al fine di conseguire consistenti vantaggi indiretti (maggiori efficienze, risparmi per gli utenti) derivanti dalla costituzione di un'unica e solida realtà industriale nel settore.

Sotto altro punto di vista, va evidenziato che il piano prevedeva il mantenimento integrale della forza lavoro di ARAL e la messa in sicurezza delle discariche sia dal punto di vista gestionale che ambientale, senza prevedere peraltro alcun aumento della tariffa di conferimento dei rifiuti da parte dei Comuni del Consorzio di Bacino Alessandrino.

Già in tale documento veniva fornita evidenza del fatto che un ulteriore elemento di miglioramento del risultato economico sarebbe stato costituito, al termine del periodo di vigenza dell'ordinanza n. 1/2018 e successive integrazioni (ordinanze n. 2/2018 e 3/2018) del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Alessandria, dalla possibilità di svolgere presso l'impianto di Castelceriolo, compatibilmente con i limiti dettati dalla normativa relativa all'affidamento "in house" del servizio, attività di trattamento rifiuti per soggetti terzi, estranei al territorio del Consorzio di Bacino Alessandrino, con l'effetto di incrementare il tasso di utilizzo dell'impianto e conseguentemente migliorarne l'efficienza e l'economicità. In particolare, veniva già in tale sede tratteggiata la possibilità di attivare un contratto di lavorazione dei rifiuti urbani indifferenziati per conto di AMIU Genova S.p.A., la cui definizione era in corso di avanzata condivisione all'instaurarsi della crisi dell'attività di smaltimento connessa al fermo della discarica di Solero conseguente agli effetti del già citato verbale n. 8/2018 del Servizio Gestione Rifiuti dell'Amministrazione Provinciale di Alessandria, a condizioni economicamente favorevoli e in assenza di problematiche connesse allo smaltimento finale dei rifiuti secondari (la modalità di "lavorazione per conto" prevede che il conferitore dei rifiuti da trattare si faccia carico del successivo asporto e smaltimento dei rifiuti secondari decadenti dalla lavorazione stessa).

**2.6.** Come noto, in quanto debitamente e diffusamente rappresentato nelle relazioni in adempimento degli obblighi informativi disposti dal Tribunale ex art. 161 co. 8 l.fall., nelle more del deposito della presente domanda corredata di Piano e Proposta di concordato preventivo, nonché dei relativi allegati, ARAL ha regolarmente proseguito nell'attività industriale in regime di sostanziale equilibrio finanziario e ha proseguito nell'esecuzione delle lavorazioni necessarie al completamento della seconda semivasca o semilotto della discarica di Solero, consentendo di riprendere le attività di conferimento presso il sito con conseguente risparmio dei costi di conferimento presso terzi (SRT).

**2.7.** Come parimenti già rappresentato, in particolare dell'istanza ex art. 161 co. 6 e co. 10

l.fall. per la concessione della proroga del termine di deposito della proposta e del piano di concordato preventivo, è venuta progressivamente meno la possibilità di perseguire la programmata fusione con AMAG Ambiente S.p.A. ma, per contro, si è proceduto all'integrazione di AMIU Genova S.p.A. nel capitale sociale di ARAL (in virtù della predetta cessione di parte delle azioni di proprietà del Comune di Alessandria) e alla sottoscrizione di contratto per il trattamento di rifiuti presso l'impianto di Castelceriolo di ARAL.

Ciò ha consentito di aggiornare il piano industriale di risanamento "Legge Madia" predisposto dall'ing. Bina, tenendo conto degli effetti attivi derivanti da tale operazione e di predisporre il conseguente Piano concordatario di rimborso dei creditori.

**2.8.** Per quanto riguarda la predisposizione del Piano e della Proposta, si segnala che l'emersione di consistenti perdite – che hanno determinato una situazione di patrimonio netto negativo della Società per quasi 12 milioni di Euro al 31 dicembre 2018 (cfr. *infra* al Cap. V.2) – ha determinato l'impossibilità del perseguimento degli accordi originariamente conclusi con i creditori rilevanti. Ciò in quanto la prevista permanenza dei crediti nell'importo integrale per oltre cinque milioni di Euro (benché postergati) non avrebbe consentito una idonea ricapitalizzazione della Società, nella prospettiva della prosecuzione dell'attività di impresa in continuità aziendale diretta (cfr. *infra* al Cap. V.3).

### III.

#### L'AGGIORNATA RELAZIONE

#### SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ

#### E LO STATO ANALITICO ED ESTIMATIVO DELLE ATTIVITÀ

La puntuale analisi delle voci componenti l'attivo e il passivo patrimoniale di ARAL per come risultanti dalla contabilità e la relativa riclassificazione ai fini concordatari, nell'ottica del piano di continuità aziendale diretta che la società offre ai propri fornitori, è contenuta nello stato analitico delle attività e passività ("**Stato Analitico**") cui si fa rinvio per ogni dettaglio (**doc. 5**).

Di seguito si fornisce unicamente uno schema di sintesi al fine del più immediato inquadramento, riferita alla data di presentazione della domanda di concordato preventivo, prima delle rettifiche apportate ai fini del Piano concordatario, meglio illustrate nei paragrafi 5 e 6 della Relazione (**doc. 2**).

ATTIVO	19/07/2018	RETTIFICHE PATRIMONIALI	VALORE PATRIMONIALE RETTIFICATO
DESCRIZIONE CONTO			
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>16.744.395</b>	<b>-3.607.969</b>	<b>13.136.426</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>5.090.123</b>	<b>-153.380</b>	<b>4.936.743</b>
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.921	0	4.921

avviamento	153.380	-153.380	0
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	76.448	0	76.448
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.855.375	0	4.855.375
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>11.654.272</b>	<b>-3.454.589</b>	<b>8.199.683</b>
terreni e fabbricati	7.616.523	-1.490.684	6.125.839
impianti e macchinario	2.475.927	-442.260	2.033.666
attrezzature industriali e commerciali	43.626	-3.448	40.178
immobilizzazioni in corso e acconti	1.518.196	-1.518.196	0
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>9.119.421</b>	<b>-5.248.881</b>	<b>3.870.540</b>
<b>RIMANENZE</b>	<b>-526.776</b>	<b>-531.805</b>	<b>-1.058.581</b>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	51.264	-8.400	42.864
Prodotti finiti e merci	-578.040	-523.405	-1.101.444
<b>CREDITI CHE NON COSTIT. IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>9.221.381</b>	<b>-4.717.077</b>	<b>4.504.304</b>
verso clienti	4.502.959	-1.445.320	3.057.523
verso controllanti	1.037.862	0	1.037.862
verso Comune di Alessandria per riaddebiti	0	64.922	64.922
crediti tributari	111.262	0	111.262
crediti per imposte anticipate	83.916	-83.916	0
verso altri	3.485.499	-3.252.764	232.735
<b>ATT.FINANZIARIE NON COST. IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>424.816</b>	<b>0,00</b>	<b>424.816</b>
depositi bancari e postali	423.228	0	423.228
denaro e valori in cassa	1.588	0	1.588
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>266.408</b>	<b>0,00</b>	<b>266.408</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>26.130.224</b>	<b>-8.856.850</b>	<b>17.273.374</b>

PASSIVO	19/07/2018	RETTIFICHE PATRIMONIALI	VALORE PATRIMONIALE RETTIFICATO
DESCRIZIONE CONTO			
<b>PATRIMONIO NETTO:</b>	<b>-2.642.480</b>	<b>-7.694.674</b>	<b>-10.337.154</b>
Capitale sociale	384.200	0	384.200
Riserva legale	77.447	0	77.447
Altre riserve	348.519	0	348.519
Utili (perdite) portati a nuovo	-1.063.432	0	-1.063.432
Utile (perdita) dell'esercizio	-2.389.213	-7.694.674	-10.083.888
<b>FONDI RISCHI e ONERI:</b>	<b>6.258.057</b>	<b>1.053.811</b>	<b>7.311.868</b>

fondo sicurezza discarica Mugarone	502.409	-102.409	400.000
fondo post mortem Solero	2.124.893	675.107	2.800.000
fondo copertura finale Solero	1.797.804	-1.797.804	0
fondo post mortem Castelceriolo	0	400.000	400.000
fondo soccombenza vertenze legali	87.036	0	87.036
fondo mitigazione paesaggistica discarica Solero	250.000	-250.000	0
fondo rischi su crediti Barclays	1.436.580	-1.436.580	0
fondo rischi spese legali Barclays	0	38.064	38.064
fondo rischi	20.000	-20.000	0
fondo rischi privilegio	0	250.000	250.000
fondo rischi 231	0	820.000	820.000
fondo rischi contingency ex art. 171 comma 1	0	866.104	866.104
fondo SPESE DI PROCEDURA	0	705.380	705.380
fondo rischi su contenzioso in corso	39.335	2.367	41.702
fondo rischi per spese di procedura impreviste	0	50.000	50.000
fondo interessi legali maturati post apertura concordato	0	53.353	53.353
fondo interessi di mora sullo scaduto	0	800.229	800.229
<b>TRATT. FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>773.372</b>	<b>2.107</b>	<b>775.479</b>
<b>DEBITI:</b>	<b>20.634.218</b>	<b>-2.218.094</b>	<b>18.416.124</b>
debiti verso banche	3.589.732	32.627	3.622.359
debiti verso altri finanziatori	1.361.685	249.571	1.611.256
debiti verso fornitori	12.109.321	-1.741.433	10.367.888
debiti tributari	49.046	0	49.046
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.386	0	17.386
altri debiti	3.507.048	-758.859	2.748.189
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>1.107.057</b>	<b>0</b>	<b>1.107.057</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>26.130.224</b>	<b>-8.856.850</b>	<b>17.273.374</b>

Si procede di seguito alla disamina delle rettifiche apportate alle singole poste.

\*

#### A. PASSIVO

Si indicano di seguito i debiti concordatari e gli oneri prededucibili alla data di riferimento, ai fini della Proposta concordataria. Solo in relazione al Piano di continuità aziendale, invece, ed alla determinazione del patrimonio netto nell'orizzonte del Piano stesso, assumono rilievo le poste di carattere contabile che sono illustrate dello Stato Analitico (doc. 5) cui si fa rinvio.

##### 1. Crediti privilegiati

<b>Privilegio</b>	<b>Euro 3.076.462,07</b>
-------------------	--------------------------



--	--

La posta è costituita da:

- lavoro interinale	Euro	13.154,00
- lavoratori dipendenti, TFR, ritenute	Euro	926.345,75
- professionisti	Euro	909.368,67
- fornitori (artigiani)	Euro	488.459,16
- Enti previdenziali e assistenziali	Euro	66.237,77
- ritenute IRPEF	Euro	50.479,13
- f.do rischi contenzioso trib.	Euro	39.334,72
- IMU e TARI	Euro	42.677,95
- mutuo ipotecario	Euro	237.051,84
- fondo rischi privilegio	Euro	250.000,00
- interessi ex art. 2749	Euro	53.353,09

Si precisa che la posta del TFR non verrà pagata integralmente in corso di piano in quanto si prevede che il personale dipendente rimanga in forze alla società.

## 2. Crediti chirografari

<b>Chirografo</b>	<b>Euro 18.561.092,05</b>
-------------------	---------------------------

La posta è costituita da:

- banche	Euro	3.462.458,31
- fornitori	Euro	8.969.416,82
- mutui	Euro	1.068.260,41
- fondi rischi e oneri	Euro	2.537.953,51
- altri debiti	Euro	141.938,65
- debiti diversi	Euro	2.381.064,34

## 3. Prededuzioni e spese di procedura

<b>Prededuzioni e spese di procedura</b>	<b>Euro 755.380,09</b>
--	------------------------

La posta è costituita da:

PROFESSIONISTI	COMPENSO	CASSA PREVIDENZA	IVA	TOTALE
RGCM+FORNABAIO BUGLIOSI (Advisor Economico-Finanziario)	105.000,00	4.200,00	24.024,00	133.224,00
ING. BINA (Advisor Industriale)	38.335,00	1.533,40	8.771,05	48.639,45
GEOM. MANFRIN (Perito stimatore terreni edificabili)	2.800,00	112,00	640,64	3.552,64
DOTT. MASOTTI (Attestatore)	30.000,00	1.200,00	6.864,00	38.064,00
AVV. MARELLI STUDIO NCTM (Advisor Legale)	75.000,00	3.000,00	17.160,00	95.160,00

DOTT. BONIVENTO (Commissario Giudiziale)	300.000,00	12.000,00	68.640,00	380.640,00
DOTT. CIMPANELLI (Perito stimatore oneri di bonifica)	5.000,00	0,00	1.100,00	6.100,00
<b>TOTALE SPESE DI PROCEDURA PROFESSIONISTI e COMMISSARIO GIUDIZIALE</b>	<b>556.135,00</b>	<b>22.045,40</b>	<b>127.199,69</b>	<b>705.380,09</b>
<i>Fondo per spese di procedura impreviste</i>				<b>50.000,00</b>
<b>TOTALE SPESE DI PROCEDURA COMPRESO FONDO</b>				<b>755.380,09</b>

\*

## B. ATTIVO

Trattandosi di Piano concordatario in continuità aziendale che non prevede dismissione di beni non strategici, l'esposizione delle voci dell'attivo alla data di riferimento assume un rilievo ben diverso rispetto a quanto avviene nei concordati liquidatori improntati allo schema della cessione dei beni. Si tratta infatti di valorizzazione delle diverse poste non finalizzata alla soddisfazione dei creditori, quanto piuttosto alla determinazione del patrimonio netto in funzionamento, trattandosi di valori determinati sul presupposto della continuità aziendale.

Per quanto riguarda invece la determinazione del ricavato in sede di liquidazione atomistica ai fini della valutazione di convenienza dei creditori della Proposta concordataria rispetto all'alternativa liquidatoria, di cui all'art. 160, 2° co., l.fall, si fa riferimento alla relazione redatta dall'ing. Stefano Bina (**doc. 4**).

### 4. Immobilizzazioni immateriali

<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Euro 4.936.743</b>
-------------------------------------	-----------------------

La posta è costituita da:

- scarica di Solero	Euro	2.442.218
- concessioni e simili	Euro	4.921
- altre immobilizzazioni	Euro	76.448

### 5. Immobilizzazioni materiali

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>Euro 8.203.130,53</b>
-----------------------------------	--------------------------

La posta è costituita da:

- terreni e fabbricati	Euro	6.125.838,53
- impianti e macchinari	Euro	2.033.666
- attrezzature	Euro	43.626

### 6. Giacenze di magazzino

<b>Rimanenze</b>	<b>Euro 1.144.307,80</b>
------------------	--------------------------

La posta è costituita da rifiuti per euro 1.101.444,25 negativi e materiali per euro 42.863,55 come dettagliatamente descritto nella perizia di stima dell'ing. Bina di cui al documento 4.

#### 7. Crediti

<b>Crediti</b>	<b>Euro 7.495.643</b>
----------------	-----------------------

La posta è costituita da:

- crediti verso clienti	Euro	3.057.523
- crediti verso controllanti	Euro	1.037.862
- crediti verso altri	Euro	3.400.258
- crediti tributari	Euro	-

#### 8. Disponibilità liquide

<b>Liquidità</b>	<b>Euro 424.816,29</b>
------------------	------------------------

La posta è costituita da:

- depositi bancari e postali	Euro	423.228,19
- cassa	Euro	1.558,10

#### 9. Ratei e risconti

<b>Ratei e risconti</b>	<b>Euro 266.408,09</b>
-------------------------	------------------------

La posta è costituita da ratei e risconti attivi essenzialmente relativi ad assicurazioni e *leasing*, contratti di manutenzioni cicliche, noleggi, affitti terreni, abbonamenti etc.

#### 10. La proposizione di azioni di responsabilità nei confronti dei precedenti amministratori e componenti degli organi di controllo

L'assemblea dei soci di ARAL ha in programma di deliberare la promozione di azione di responsabilità nei confronti degli amministratori per i fatti legati ai procedimenti penali di cui si è detto e per gli altri profili di *mala gestio*, negligenza e violazione dei doveri inerenti all'esercizio delle proprie funzioni.

Il Piano concordatario non recepisce alcun risultato utile previsionale quale esito positivo delle azioni di responsabilità, in considerazione delle inevitabili incertezze legate non solo all'esito dei giudizi di accertamento e condanna, ma anche della estrema difficoltà di confidare su di un esito fruttuoso in sede di adempimento spontaneo ovvero di esecuzione forzata delle eventuali condanne.

Al fini della soddisfazione dei creditori in forza della Proposta fondata sul Piano di continuità aziendale, peraltro, l'esito delle azioni di responsabilità non si tradurrebbe comunque in una maggiore soddisfazione, quanto piuttosto eventualmente in una maggiore sostenibilità del Piano in considerazione di introiti non previsti e quindi di sopravvenienze attive.

#### IV.

##### **I CONTENZIOSI PASSIVI PENDENTI E POTENZIALI**

Di seguito si offre una sintesi dei contenziosi pendenti o potenziali (oltre a quanto appena detto al punto 10 precedente) che vedono coinvolta la Società e i cui riflessi in termini di impatto sul piano concordatario sono stati adeguatamente valorizzati e considerati ai fini degli accantonamenti a fondi rischi.

##### **1. ARAL / INPS**

Trattasi di procedimento di reclamo *ex art. 663 terdecies c.p.c.* pendente avanti al Tribunale di Alessandria, sezione lavoro, RG 1457/2018.

Come detto in premesse ARAL ha depositato istanza datata 30 ottobre 2018 con la quale ha richiesto, *ex art. 161 co. 7 l.fall.*, l'autorizzazione al pagamento di debiti pregressi per INPS e INAIL al fine di ottenere il rilascio di DURC regolare, necessario all'incasso dei crediti vantati nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

Con provvedimento del 16 novembre 2018 il Tribunale ha respinto l'istanza di ARAL che, quindi, in conformità a quanto deciso da costante giurisprudenza, ha depositato avanti al Tribunale di Alessandria (Sezione Lavoro – RG 1275/2018) ricorso *ex art. 700 c.p.c.* chiedendo la condanna dell'INPS al rilascio di DURC regolare.

Il Tribunale di Alessandria ha accolto le ragioni di ARAL con provvedimento del 10 dicembre 2018, che è stato impugnato dall'INPS.

ARAL si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto di tutte le avverse pretese. L'udienza è stata rinviata al ... aprile 2019 in considerazione dell'interveniente cessazione della materia del contendere per effetto del deposito del presente ricorso con proposta e piano, che prevedono il pagamento integrale dei debiti contributivi e previdenziali, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 5. del DM 125/2015.

##### **2. ARAL / LA BOLLA S.r.l.**

Si tratta di richiesta di risarcimento di danni per preteso inadempimento da parte di ARAL ad obbligazioni nascenti da contratti stipulati con La Bolla S.r.l. in data 10 luglio 2010, aventi ad oggetto la prestazione di vari servizi, il conferimento e la commercializzazione di materiali inerti, subordinatamente alla realizzazione da parte di ARAL di una discarica di inerti in località Cascina Guaracca di Alessandria.

La richiesta risarcitoria è stata avanzata sin dal giugno 2015 e quantificata poi nell'aprile 2017, con lettere dell'avv. Gabriella Massa. Nessuna azione è stata tuttavia promossa ad oggi per fare valere la pretesa.

È stato reso parere in merito dall'avv. Luca Gastini, il quale sottolinea come non si sia verificato il presupposto del sorgere di alcuna obbligazione in capo ad ARAL (costituito dal rilascio

dell'autorizzazione provinciale alla realizzazione della discarica) e conclude per l'infondatezza delle pretese avanzate da La Bolla S.r.l.

Si deve invece rilevare come il complessivo rapporto contrattuale comprendesse anche la stipula di contratti preliminari per la vendita ad ARAL da parte dei Signori Lorenzo Cassano, Gian Marco Cassano e Maria Luisa Lombardi (soggetti collegati a La Bolla S.r.l.) per il prezzo di Euro 1.360.000 dei terreni per la realizzazione della discarica. I contratti sono stati oggetto di proroghe, di rinuncia da parte di ARAL alla condizione originariamente apposta legata al rilascio dell'autorizzazione provinciale ed infine di recesso da parte dei promittenti venditori. L'origine e lo sviluppo dei rapporti negoziali presentano aspetti di anomalia che richiedono approfondimenti al fine di verificare se, come sembra, vi siano i presupposti per la promozione di azioni nei confronti dei Signori Cassano e Lombardi (eventualmente anche per concorso in violazioni dei propri doveri da parte degli amministratori di ARAL dell'epoca), quantomeno per la restituzione di parte delle caparre negozialmente pattuite ed incamerate per complessivi Euro 722.000 (che appaiono manifestamente eccessive in quanto eccedenti la metà del prezzo).

### **3. ARAL / BARCLAYS PLC (Trib. Milano RG 17900/2017, Sez. XII Civ., Giudice Favaro)**

Trattasi di controversia per la quale è stata chiesta e ottenuta l'autorizzazione ai termini e alle condizioni richiamati in premesse (abbandono reciproco delle reciproche pretese a fronte della corresponsione, in via prededucibile, della somma di euro 30.000 oltre accessori a titolo di spese di lite).

Le parti hanno provveduto in data 21 febbraio 2019 a perfezionare lo scambio di proposte e accettazioni transattive in vista dell'abbandono del procedimento entro l'udienza di p.c. del 23 settembre 2020. A seguito dell'intervenuta transazione si è provveduto a rettificare nella situazione patrimoniale al 19 luglio 2018 per un importo pari all'intero credito di Euro 3.167.550,13

### **4. AZIONI ESECUTIVE**

OMIS S.p.A. ha provveduto, in forza di decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo n. 1740 del 7 maggio 2015 emesso all'esito del procedimento monitorio R.G. 3610/2015 del Tribunale di Vicenza (per il quale OMIS aveva a suo tempo anche iscritto ipoteca giudiziale) e successivo atto di precetto, a pignorare i conti correnti di ARAL.

Con provvedimento in data 8 ottobre 2018 del Tribunale di Alessandria, RGE 125/2018, Giudice Cafaro, è stato ridotto il pignoramento sul solo c.c. presso Unicredit per la somma di euro 115.726,54, nelle more dell'esito della procedura concordataria.

Successivamente all'omologazione si provvederà a richiedere l'estinzione del procedimento esecutivo.

## V.

### ILLUSTRAZIONE DELLA PROPOSTA

1. La Proposta rivolta ai creditori chirografari si articola in due serie distinte di adempimenti, diversamente articolati nel tempo:

- pagamento per cassa nella misura del **34%** dei crediti entro il 2023, secondo quanto previsto dal Piano in relazione alla capacità di generazione di cassa da parte di ARAL, al netto delle risorse necessarie alla gestione corrente ed alla realizzazione degli investimenti;
- *datio in solutum* all'omologazione di certificati rappresentativi di SFP di valore nominale pari al **60%** dei crediti chirografari, attributivi, nei termini stabiliti dal relativo Regolamento, di diritti in sede di distribuzione di riserve disponibili ed utili di esercizio a partire dal quarto anno successivo all'omologazione (2023, in relazione all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2022).

2. La percentuale di soddisfacimento per cassa dei crediti corrisponde alla **percentuale massima ipotizzabile**, non tanto in relazione alle possibilità di generazione di cassa nell'orizzonte di Piano, quanto piuttosto in relazione alla necessità di ricostituire – per mezzo della riduzione delle passività quale effetto dell'omologazione del concordato – il patrimonio netto della Società positivo e comunque superiore all'importominimo di legge, in relazione alle perdite di esercizio cumulate e rilevate al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 12.703.654.

A questo proposito, si fa rinvio ai paragrafi 5 e 6 della Relazione (**doc. 2**), nei quali sono illustrate in dettaglio le rettifiche apportate alla situazione contabile di riferimento, per quanto riguarda (i) la corretta appostazione degli ammortamenti, (ii) le svalutazioni e rettifiche degli attivi anche a causa di insussistenza dei beni ed infine (iii) i corretti accantonamenti di fondi rischi, anche in relazione alle conseguenze dei procedimenti penali instaurati nel 2017 e dei costi della presente procedura di concordato preventivo.

La Proposta avrebbe quindi potuto limitarsi alla previsione della percentuale di pagamento per cassa, con ciò senz'altro rispondendo ai requisiti di ammissibilità, trattandosi peraltro di misura di soddisfacimento superiore a quella minima del 20% che pure non è imposta nel concordato con continuità aziendale di cui all'art. 186-bis l.fall.

3. Nell'intento di assicurare ai creditori il **massimo risultato utile che la Società è in condizioni di offrire** e di generare sia dal punto di vista economico che finanziario, la Proposta prevede il soddisfacimento dei creditori chirografari mediante l'attribuzione **aggiuntiva** degli SFP.

Gli SFP sono infatti strutturati – in base al Regolamento approvato dall'Assemblea dei soci di ARAL in data 21 febbraio 2019 (**doc. 6**) – quali strumenti di patrimonio, il cui effetto ai fini della

ricostituzione del capitale sociale nella misura minima di legge è quindi analogo a quello che sarebbe stato determinato dalla falcidia concordataria: gli SFP saranno infatti emessi, ad esito dell'omologazione del concordato, a fronte di compensazione per pari importo, fino a concorrenza, complessivamente, del 60% dei crediti chirografari anteriori alla domanda di concordato e quindi soggetti alla Proposta.

Dal punto di vista giuridico e non solo contabile, gli SFP, quali componenti del capitale di rischio, non attribuiscono il diritto certo ad alcuna remunerazione, in quanto condizionata alla generazione di utili di esercizio o di riserve disponibili e della disponibilità di cassa, in relazione a future deliberazioni dell'Assemblea di ARAL di distribuzione dei medesimi utili e riserve.

È opportuno precisare, tuttavia, che le previsioni circa gli utili e le risorse finanziarie generate dalla prosecuzione dell'attività di impresa di ARAL, secondo le analisi prodotte per l'elaborazione del Piano e per l'esercizio 2024, sono tali da ritenere possibile il pagamento integrale di importo pari al valore nominale di emissione degli SFP, **entro il 2024**, dimostrando in tal modo, pur se a livello previsionale, l'effettiva realizzabilità di una prospettiva di pressoché pieno soddisfacimento dei crediti originari, cumulativamente considerando la percentuale per cassa e l'attribuzione degli strumenti partecipativi in argomento.

4. Di seguito si offre una sintesi del Regolamento degli SFP:

- assenza di diritti di voto;
- diritti amministrativi limitati alla facoltà di controllo (visione e copia del libro assemblee, delle bozze di bilancio e di eventuali situazioni infrannuali) e di interdizione alle decisioni dell'Assemblea dei soci di ARAL in grado di modificare o influenzare i diritti dei titolari degli SFP, per il tramite di un diritto di veto che può essere espresso da apposita assemblea speciale;
- diritti patrimoniali a percepire – a decorrere dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 – la distribuzione di utili generati dalla continuità aziendale della Società ed eventuali riserve disponibili, ove deliberata dall'Assemblea dei soci, in via antergata rispetto ai titolari di azioni ordinarie della Società, nei limiti della disponibilità di cassa determinata al netto delle esigenze finanziarie di funzionamento dell'attività sociale e degli investimenti;
- durata a tempo indeterminato, fino ad estinzione, corrispondente all'intervenuta corresponsione ai titolari degli SFP di importo complessivamente pari al valore nominale di emissione degli SFP.

5. Quanto all'**utilità economica specificamente individuata** che la proponente offre ai propri creditori si precisa quanto segue:

- per i creditori prededucibili e privilegiati discende dalla certezza delle tempistiche di

incasso, dalla prosecuzione dell'attività di impresa, con conseguente possibilità di incassare regolarmente i crediti derivanti dall'esercizio dell'attività imprenditoriale e dal venire meno degli oneri connessi all'accertamento dei crediti in un procedimento di verifica crediti fallimentare;

- per i creditori chirografari discende nella certezza delle tempistiche di incasso e delle , percentuali di incasso in misura sensibilmente superiore all'ipotesi fallimentare (cfr. *infra* al Cap. VI.3), dalla prosecuzione dell'attività di impresa, con conseguente possibilità di incassare regolarmente i crediti derivanti dall'esercizio dell'attività imprenditoriale e dal venire meno degli oneri connessi all'accertamento dei crediti in un procedimento di verifica crediti fallimentare.

## **VI.**

### **IL PIANO, L'ADEMPIMENTO E LA CONVENIENZA DELLA PROPOSTA**

#### **1. LA CAPACITÀ DEL PIANO DI SOSTENERE LA PROPOSTA**

La Relazione (**doc. 2**) mette in evidenza ai paragrafi 7-19 lo sviluppo dei presupposti sui quali è fondato il Piano di continuità aziendale di ARAL.

Vengono in particolare esaminati ed illustrati in dettaglio il piano industriale e finanziario della continuità aziendale ed in particolare i relativi aspetti attinenti (i) agli interventi necessari al fine di rimediare alle cause individuate della crisi ed alla riconduzione all'efficienza economica e finanziaria della gestione aziendale, (ii) al contesto di riferimento in cui opera la Società, (iii) al contesto normativo ed autorizzativo dell'attività di ARAL, (iv) all'analisi dei costi e dei ricavi prospettici in esito alle azioni di efficientamento previste dal Piano, (v) agli investimenti da realizzare, (vi) al piano occupazionale, (vii) alla gestione post operativa delle discariche ed infine (viii) all'analisi di sensitività.

Si riportano di seguito le tabelle riassuntive del conto economico e della situazione patrimoniale nell'orizzonte di Piano, nonché dell'evoluzione del margine di EBITDA, a conferma della effettiva possibilità di generazione delle risorse necessarie all'adempimento della Proposta per quanto riguarda la componente di soddisfacimento integrale per cassa degli oneri di procedura e delle passività privilegiate, nonché della percentuale del 34% delle passività chirografarie.



STATO PATRIMONIALE (Euro/000)	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>12.322</b>	<b>10.638</b>	<b>10.256</b>	<b>10.300</b>	<b>10.059</b>	<b>8.540</b>	<b>7.507</b>
Immateriali	4.646	3.495	2.437	1.379	525	66	0
Materiali	7.676	7.143	7.819	8.921	9.535	8.475	7.507
<i>Crediti Commerciali Correnti Rimanenze</i>	-1.229	3.331	3.469	3.533	3.598	3.666	3.735
<i>Debiti Commerciali Correnti</i>	-1.406	-1.933	-1.050	-1.056	-1.065	-1.074	-862
<b>Saldo Crediti /Debiti Commerciali</b>	<b>-2.635</b>	<b>1.398</b>	<b>2.419</b>	<b>2.477</b>	<b>2.533</b>	<b>2.591</b>	<b>2.874</b>
<i>Crediti Commerciali Ante Concordato</i>	4.549	1.133	213	0	0	0	0
<i>Debiti Commerciali Ante Concordato</i>	-10.368	-4.448	-2.135	-1.220	-305	-0	-0
<b>Saldo Crediti /Debiti Ante Concordato</b>	<b>-5.819</b>	<b>-3.315</b>	<b>-1.921</b>	<b>-1.220</b>	<b>-305</b>	<b>-0</b>	<b>-0</b>
<b>CCN</b>	<b>-8.454</b>	<b>-1.917</b>	<b>498</b>	<b>1.257</b>	<b>2.228</b>	<b>2.591</b>	<b>2.874</b>
Altri Crediti	987	298	658	1.591	1.764	1.748	1.925
Altri Debiti	-4.019	-3.041	-3.248	-3.086	-2.738	-2.785	-2.661
<b>Circolante Netto</b>	<b>-11.487</b>	<b>-4.660</b>	<b>-2.092</b>	<b>-238</b>	<b>1.254</b>	<b>1.554</b>	<b>2.137</b>
<b>CIN</b>	<b>835</b>	<b>5.977</b>	<b>8.164</b>	<b>10.062</b>	<b>11.313</b>	<b>10.094</b>	<b>9.644</b>
Fondi	8.111	7.031	5.162	4.382	4.004	3.749	2.357
<b>PFN</b>	<b>4.617</b>	<b>-5.219</b>	<b>-5.401</b>	<b>-6.369</b>	<b>-8.344</b>	<b>-7.797</b>	<b>-5.323</b>
<i>Debiti Finanziari</i>	5.235	2.243	1.621	1.159	697	543	543
<i>Liquidità</i>	618	7.463	7.022	7.529	9.041	8.340	5.866
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>-11.893</b>	<b>4.166</b>	<b>8.402</b>	<b>12.049</b>	<b>15.654</b>	<b>14.142</b>	<b>12.610</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>835</b>	<b>5.977</b>	<b>8.164</b>	<b>10.062</b>	<b>11.313</b>	<b>10.094</b>	<b>9.644</b>

\*

CONTO ECONOMICO (Euro/000)	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Ricavi della produzione	10.747	16.945	17.022	17.362	17.710	18.064	18.425
Altri proventi	4.113	2.991	2.273	1.198	766	646	1.785
<b>Totale Ricavi</b>	<b>14.860</b>	<b>19.936</b>	<b>19.295</b>	<b>18.561</b>	<b>18.476</b>	<b>18.709</b>	<b>20.210</b>
Costi Variabili	4.556	6.012	5.043	5.144	5.144	5.144	7.855
Costi Industriali	5.249	4.721	4.743	4.799	4.835	4.894	4.192
<b>Totale Costi Produzione</b>	<b>9.805</b>	<b>10.734</b>	<b>9.787</b>	<b>9.943</b>	<b>9.979</b>	<b>10.037</b>	<b>12.047</b>
Margine Contribuzione	5.056	9.202	9.509	8.617	8.497	8.672	8.163
Costi di Struttura	1.288	1.074	1.054	1.055	1.057	1.074	1.077
<b>EBITDA</b>	<b>3.767</b>	<b>8.129</b>	<b>8.455</b>	<b>7.563</b>	<b>7.440</b>	<b>7.598</b>	<b>7.086</b>
<b>EBITDA MARGIN</b>	<b>25,35%</b>	<b>40,77%</b>	<b>43,82%</b>	<b>40,75%</b>	<b>40,27%</b>	<b>40,61%</b>	<b>35,06%</b>
Amm.ti e acc.ti	12.238	250	250	250	250	250	250
<b>EBIT</b>	<b>-11.207</b>	<b>5.424</b>	<b>5.673</b>	<b>5.257</b>	<b>5.199</b>	<b>5.829</b>	<b>5.803</b>
<b>EBIT MARGIN</b>	<b>-75%</b>	<b>27%</b>	<b>29%</b>	<b>28%</b>	<b>28%</b>	<b>31%</b>	<b>29%</b>
Oneri Finanziari	433	85	86	87	88	89	90
<b>EBT</b>	<b>-11.640</b>	<b>5.340</b>	<b>5.587</b>	<b>5.171</b>	<b>5.112</b>	<b>5.740</b>	<b>5.713</b>
Imposte Correnti	0	417	1.350	1.523	1.507	1.684	1.676
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>-11.640</b>	<b>4.922</b>	<b>4.237</b>	<b>3.647</b>	<b>3.605</b>	<b>4.056</b>	<b>4.037</b>

CASH FLOW (Euro/000)	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
<b>EBITDA</b>		<b>8.129</b>	<b>8.455</b>	<b>7.563</b>	<b>7.440</b>	<b>7.598</b>	<b>7.086</b>
Oneri Finanziari		-85	-86	-87	-88	-89	-90
Tasse		-417	-1.350	-1.523	-1.507	-1.684	-1.676
Variazione Fondo sval cred.		-50	-50	-50	-50	-50	-50
Variazione Fondo POST MORTEM		-1.261	-2.029	-1.081	-681	-560	-1.700
Variazione Fondo TFR		-20	-40	101	103	106	108
<b>CF da Gestione Reddittuale</b>		<b>6.296</b>	<b>4.900</b>	<b>4.923</b>	<b>5.217</b>	<b>5.321</b>	<b>3.678</b>
Delta CCN		-4.033	-1.021	-58	-56	-58	-282
Delta Altri Debiti Crediti		-290	-154	-1.094	-521	63	-301
<b>CF da Gestione Operativa</b>		<b>1.974</b>	<b>3.725</b>	<b>3.770</b>	<b>4.640</b>	<b>5.326</b>	<b>3.094</b>
Investimenti		-770	-2.150	-2.100	-1.750	0	0
<b>CF POST Investimenti</b>		<b>1.204</b>	<b>1.575</b>	<b>1.670</b>	<b>2.890</b>	<b>5.326</b>	<b>3.094</b>
CF operazioni sul capitale (strumenti partecipativi)		11.137	0	0	0	-5.568	-5.568
<b>CF Operazione sul Capitale</b>		<b>11.137</b>	-	-	-	<b>5.568</b>	<b>5.568</b>
<b>FREE CASH FLOW PER RIMBORSO DEBITI CONCORDATARI</b>		<b>12.341</b>	<b>1.575</b>	<b>1.670</b>	<b>2.890</b>	<b>-242</b>	<b>-2.474</b>
Incremento /Rimborso Debiti Commerciali Concordatari		-2.504	-1.394	-701	-915	-305	0
Accensione/Rimborso debiti finanziari		-2.992	-622	-462	-462	-154	0
<b>Cash Flow post servizio debito</b>		<b>6.845</b>	<b>-441</b>	<b>507</b>	<b>1.513</b>	<b>-701</b>	<b>-2.474</b>
Liquidità Inizio Anno		618	7.463	7.022	7.529	9.041	8.340
Liquidità Fine Anno	618	7.463	7.022	7.529	9.041	8.340	5.866

In base alla previsione dei flussi di cassa operativi (CF da Gestione Operativa) dell'azienda in continuità, opportunamente riclassificati per tenere conto del fatto che in quei flussi è già calcolato il pagamento delle spese in prededuzione e del privilegio, abbiamo calcolato le disponibilità generate dalla gestione per la soddisfazione dei creditori chirografari:

Disponibilità liquide generate dalla gestione in continuità	22.695.230
Spese di procedura ed in prededuzione	(793.445)
<b>Disponibilità liquide residue per soddisfacimento dei creditori concorsuali</b>	<b>21.901.785</b>

Assumendo le ipotesi di generazione dei flussi di cassa complessivi previsti nel piano attestato, i creditori potranno essere soddisfatti nella percentuale del 34% prevista dalla Proposta, con un margine di liquidità residua di tale ampiezza da escludere qualsiasi dubbio sulla capacità del Piano di sostenere la Proposta.

Disponibilità liquide residue per soddisfacimento dei creditori concorsuali	<b>21.901.785</b>
Passività da soddisfare al privilegio comprensive di interessi	(2.300.983)

Disponibilità per soddisfacimento dei creditori chirografari	19.600.572
Passività da soddisfare al chirografo comprensive di interessi	(6.310.771)
<b>Liquidità residua</b>	<b>13.289.802</b>

## **2. I TEMPI DI ESECUZIONE DEL PIANO**

**2.1.** La previsione dei tempi per l'esecuzione dei riparti a favore dei creditori beneficia delle disponibilità di cassa generate dalla Società nell'orizzonte di piano.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva delle tempistiche relative alla disponibilità liquide in cassa – così come rinvenienti dal PIANO - e dei tempi di realizzo dei crediti, con la conseguente previsione dei tempi di pagamento, previsti in una porzione fino al 30% degli importi previsti dalla Proposta a favore dei creditori chirografari per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022 e per il residuo 10% nel 2023.

Si precisa, inoltre, che ai fini della Proposta si intende che la scadenza dei pagamenti ai creditori sia riferita al 31 dicembre di ogni anno, salvo che per i pagamenti previsti all'omologazione o prima di essa:

	2019	2020	2021	2022	2023 Totale	
CF da Gestione Operativa	7.176	7.739	4.241	4.897	5.412	29.465
Investimenti	- 770	- 2.150	- 2.100	- 1.750	-	6.770
Free CF	6.406	5.589	2.141	3.147	5.412	22.695
Spese procedura	- 300	- 456				756
Predeuzioni	- 38					38
Privilegio	-	2.301				2.301
Chirografi per residuo	-	1.893	1.893	1.893	631	6.310
Surplus Liquidità generata						13.290

Come si può facilmente desumere dalla tabella, al termine dell'esecuzione del Piano risulterebbero disponibilità liquide, sufficienti a remunerare i sottoscrittori degli SFP secondo quanto previsto nel relativo regolamento a cui si rinvia.

## **3. LA CONVENIENZA DELLA PROPOSTA**

**1.** La convenienza della proposta concordataria rispetto alle alternative praticabili e, segnatamente, quella della liquidazione atomistica in sede fallimentare, è richiesta dall'art. 186-bis l.fall. ed è oggetto di apposita attestazione da parte del dott. Masotti (**doc. 3**).

2. Non si ritiene necessario procedere a simulare puntualmente l'alternativo scenario di liquidazione atomistica, trattandosi di scenario macroscopicamente peggiorativo per effetto della valorizzazione degli attivi senza il presupposto della continuità aziendale. Nel caso di specie, infatti, si tratta di beni che in tale contesto perderebbero un apprezzabile e plausibile valore economico, come risulta dalle valutazioni espresse nella relazione dell'ing. Stefano Bina (doc. 4) di cui si riportano di seguito i prospetti riassuntivi di sintesi.

La prima tabella mostra le rilevanti svalutazioni da apportare ai beni immobili ed ai beni strumentali, il cui valore realizzabile passerebbe da circa Euro 13 milioni a circa Euro 400.000:

CATEGORIA	VALORE RESIDUO CONTABILE	VALUTAZIONE PERITALE	SVALUTAZIONE	VALORE DI PRESUNTO REALIZZO
3 DISCARICA MUGARONE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4 TERRENI	3.366.831,48 €	1.892.654,12 €	-1.474.177,36 €	350.000,00 €
5 IMMOBILI INDUSTRIALI	2.803.087,40 €	2.803.087,40 €	0,00 €	0,00 €
6 STRADE E PIAZZALI	1.391.197,82 €	1.375.389,81 €	-15.808,01 €	0,00 €
7 PREFABBRICATI	55.659,25 €	54.707,20 €	-952,05 €	0,00 €
8 ALTRI IMPIANTI	2.475.926,68 €	2.033.666,25 €	-442.260,43 €	0,00 €
9 AUTOVEETTURE	750,09 €	750,09 €	0,00 €	17.800,00 €
10 AUTOMEZZI TRASPORTO CANTIERE	2.858,36 €	620,69 €	-2.237,67 €	21.320,69 €
11 ATTREZZATURE	16.340,20 €	16.340,20 €	0,00 €	12.615,00 €
12 MOBILI E ARREDI	2.204,36 €	2.204,36 €	0,00 €	600,00 €
13 MACCHINE UFFICIO	21.472,86 €	20.262,88 €	-1.209,98 €	2.200,00 €
14 ALTRI BENI MATERIALI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
17 DISCARICA SOLERO	2.442.218,45 €	2.442.218,45 €	0,00 €	0,00 €
18 ONERI PLURIENNALI BONIFICA	2.400.978,39 €	2.400.978,39 €	0,00 €	0,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>14.979.525,34 €</b>	<b>13.042.879,84 €</b>	<b>-1.936.645,50 €</b>	<b>404.535,69 €</b>

Residueranno quindi all'attivo unicamente i crediti da incassare, che alla data del 31 gennaio 2019 ammontano ad Euro 5.236.893.

La seconda tabella mostra invece gli oneri *post mortem* che graverebbero sulla massa e che non sarebbero invece finanziati con i proventi della continuità aziendale, come avviene nella prospettiva della continuità aziendale prevista dal Piano, peraltro in gran parte fuori dall'orizzonte temporale del Piano stesso (2019-2023):

ONERI POST CHIUSURA	SOLERO €	MUGARONE €	CASTELCERIOLO €	TOTALE €
Capping	2.300.000,00	0,00	0,00	2.300.000,00
Recupero ambientale	500.000,00	400.000,00	400.000,00	1.300.000,00
Gestione passiva - smaltimento percolato	700.000,00	500.000,00	450.000,00	1.650.000,00
Gestione passiva - monitoraggi, etc	1.200.000,00	900.000,00	270.000,00	2.370.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.700.000,00</b>	<b>1.800.000,00</b>	<b>1.120.000,00</b>	<b>7.620.000,00</b>

3. Ciò detto, la convenienza della proposta concordataria è di palmaria evidenza. Attraverso il piano concordatario di continuità aziendale diretta e il sotteso piano industriale ARAL potrà proseguire regolarmente la propria attività d'impresa e, quindi, garantire la regolare esecuzione del servizio pubblico essenziale, dalla medesima svolto, della raccolta e trattamento rifiuti per i Comuni del Consorzio di Bacino Alessandrino, nonché di quelli conferiti

da SRT S.p.A. e da AMIU Genova S.p.A.

Attraverso tale piano i **creditori privilegiati e prededucibili saranno integralmente soddisfatti** e i **creditori chirografari** potranno trovare **pressoché integrale** soddisfacimento (**94%** dei propri crediti, di cui 34% oggetto di obbligo concordatario per cassa ed il 60% attraverso attribuzione di SFP il cui valore effettivo può essere determinato in misura pari al valore nominale di emissione, in forza delle previsioni di generazione di utili e di cassa di ARAL) nell'arco di 5 anni dall'omologazione.

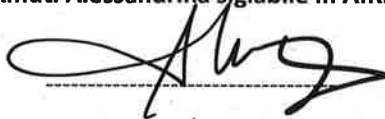
\* \* \*

Si producono in allegato i seguenti documenti:

- 1) delibera ex art. 152 l.fall. e relativa ricevuta di presentazione per la pubblicazione nel registro delle imprese;
- 2) relazione sulla situazione patrimoniale della Società e sul piano concordatario;
- 3) relazione del professionista attestatore dott. Massimo Masotti;
- 4) relazione di stima dell'ing. Stefano Bina con relative appendici;
- 5) stato analitico ed estimativo delle attività e delle passività;
- 6) delibera assembleare di emissione e regolamento SFP;
- 7) elenco nominativo dei creditori con relative cause di prelazione;
- 8) elenco dei titolari di diritti reali e personali.

Alessandria, 22 febbraio 2019

**Azienda Rifiuti Alessandrina siglabile in A.R.AL. S.p.A.**



Dott. Angelo Marengo

(Presidente del Consiglio di Amministrazione)

avv. prof. Fabio Marelli

avv. Cecilia Palmerio

avv. Davide Orsano